PDF Eraser Free

TRIBUNALE DI GROSSETO

Procedura di esecuzione immobiliare 92/2022 R.G.E.I.

AMCO – Asset Management Company S.p.A. (05828330638)

contro

[redacted]

Giudice dell'esecuzione: D.ssa Cristina Nicolò

Custode giudiziario: D.ssa Stefania Bianchi

C.T.U. Geom. Fabrizio Bessi

Certificatore: Arch. Giancarlo Colantuoni

A.P.E. e Valutazione Impianti

di due immobili siti in Albinia (GR):

- NCEU Orbetello, Foglio 30, Particella 2101, Subalterno 32 - Cat. A/3
- NCEU Orbetello, Foglio 30, Particella 2101, Subalterno 18 - Cat. C/6

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

PDF Eraser Free

PARTE I

PREMESSE

Inquadramento e accesso

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

PDF Eraser Free

PROCEDURA E SOGGETTI COINVOLTI

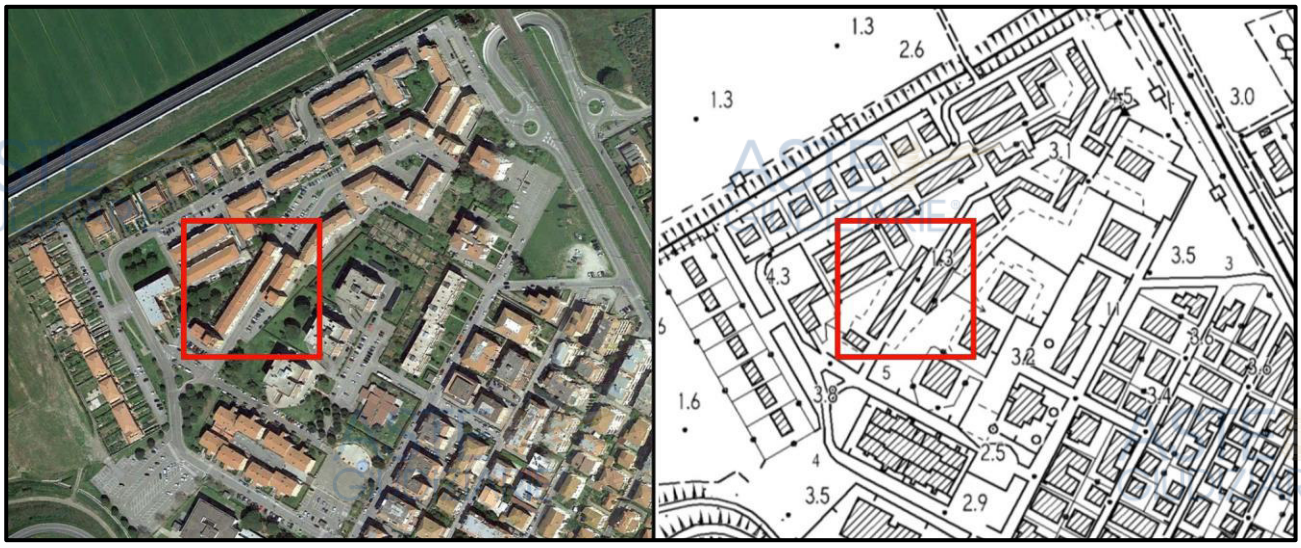
La presente relazione tecnica è compilata dal sottoscritto Giancarlo Colantuoni, c.f. CLNGCR80E24E202N, nato a Grosseto il 24/05/1980 ed ivi residente in Via dei Mille 5; il sottoscritto dichiara inoltre di:

- essere iscritto all'Ordine degli Architetti di Grosseto al n°474;
- essere iscritto all'Albo dei CTU del Tribunale di Grosseto con decorrenza a partire dal 01/04/2010;
- essere stato nominato in data 01/09/2023 dal Giudice per le Esecuzioni immobiliari, Cristina Nicolò, all'interno dell'esecuzione immobiliare n° 92/2022, promossa da AMCO – Asset Management Company S.p.A. (c.f. 05828330638) contro [redacted]

CONSISTENZA CATASTALE ED URBANISTICA

Il compendio oggetto della procedura è ubicato nel comune di Orbetello (GR), fraz. Albinia, in via Marche 43, è di proprietà delle due esecutate, ciascuna per la quota del 50%, ed è costituito dai seguenti immobili:

- Un immobile ad uso residenziale, censito al NCEU di Orbetello al Foglio n° 30, Particella n° 2101, Sub. 32, cat. A/3, classe 1, consistenza 5,5 vani, rendita 497,09 €;
- Un immobile ad uso autorimessa, censito al NCEU di Orbetello al Foglio n° 30, Particella n° 2101, Sub. 18, cat. C/6, classe 8, consistenza 21 mq, rendita 136,65 €;



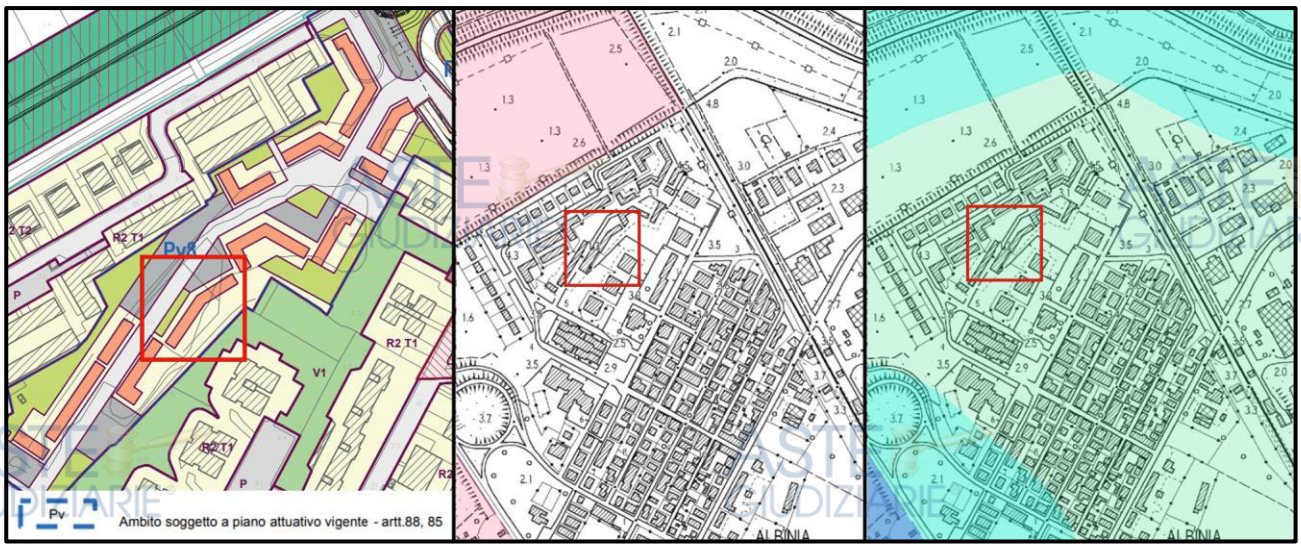
Individuazione degli immobili – Ortofoto e C.T.R. Regione Toscana - scala 1:5.000

Il compendio è inserito in un contesto identificato dal Regolamento Urbanistico di Gavorrano in un ambito soggetto a piano attuativo vigente "PV8 - Piano di Edilizia Economica e Popolare – Zona C2.5" assimilabile ad una ZTO "B" ai sensi del D.M. 1444/1968; né il fabbricato, né l'area su cui esso insiste è sottoposta a vincolo paesaggistico, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, ad eccezione di un uso civico individuato all'art. 142, lett. h) dello stesso, da verificare con il comune di Orbetello.

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

PDF Eraser Free

Il compendio è correttamente ed univocamente identificato, mentre per le conformità catastali ed urbanistiche si rimanda interamente alla perizia del CTU, Fabrizio Bessi.



Analisi cartografica – Regolamento Urbanistico Orbetello e PIT Regione Toscana, artt. 136 e 142

ACCESSO ALL'IMMOBILE

L'accesso al compendio è avvenuto in data 12/01/2024 assieme alla D.ssa Stefania Bianchi, professionista nominata per la custodia dei beni, ed al CTU, Geom. Fabrizio Bessi.

Accesso all'immobile: ortofoto e vista degli immobili

Durante il sopralluogo sono stati eseguiti rilievi fotografici e metrici strumentali al fine di verificare le consistenze planimetriche e di accertarsi delle tipologie di impianti esistenti all'interno degli immobili.

In particolare è emerso che l'immobile principale, a destinazione residenziale, si sviluppa al piano primo di un fabbricato in linea, e comprende una cantina al piano interrato; completa la proprietà un'autorimessa al piano terra del medesimo fabbricato. Gli immobili sono in ordinarie condizioni di manutenzione.

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

PDF Eraser Free

PARTE II

RELAZIONE IMPIANTI

Decreto Ministeriale 22/08/2008, n°37

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

PDF Eraser Free

CONSIDERAZIONI GENERALI E RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente redazione è redatta in conformità delle seguenti normative di settore, ed in particolare:

- D.M. 37 del 22 gennaio 2008, "riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici"
- D.L. 192 del 19 agosto 2005, "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"
- D.Lgs. 311 del 29 dicembre 2006, "Attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia"
- D.P.R. 59 del 2 aprile 2009, "Attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia"
- D.M. 26 giugno 2009 "linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici"

In particolare il Decreto ministeriale 22/01/2008, n°37, concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici, si applica agli impianti posti al servizio degli edifici, indipendentemente dalla destinazione d'uso, collocati all'interno degli stessi o nelle relative pertinenze.
Gli impianti sono classificati dal D.M. 37/2008 nel seguente modo:

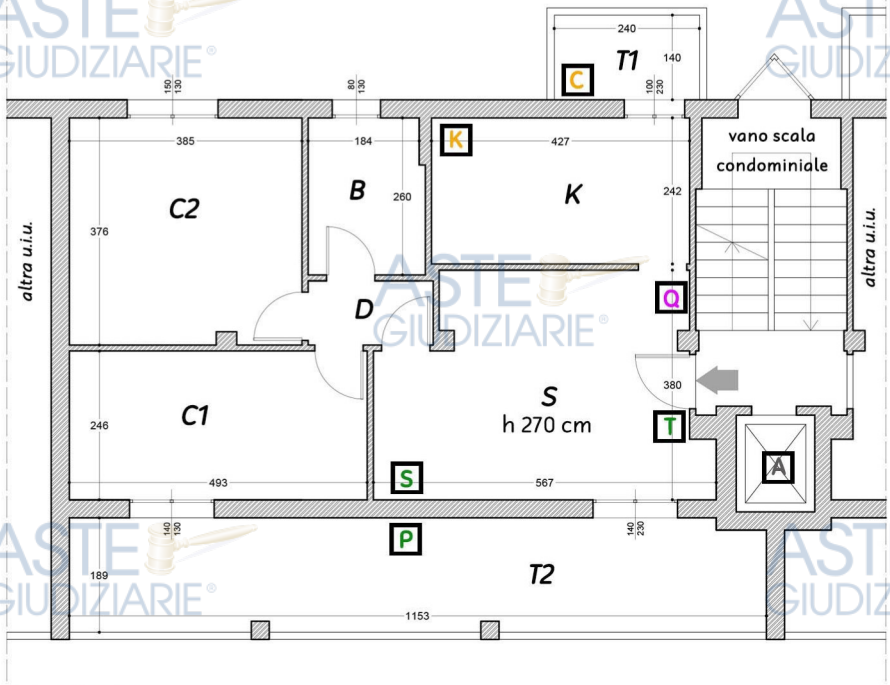
a) impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere;
b) impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere;
c) impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali;
d) impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie;
e) impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
f) impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili;
g) impianti di protezione antincendio

L'analisi degli impianti presenti all'interno del lotto verrà perciò condotta seguendo la classificazione dettata dal D.M. 37/2008; nello schema planimetrico seguente, sono inoltre indicate le ubicazioni dei principali dispositivi afferenti alle varie tipologie di impianti.

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

PLANIMETRIE IMMOBILI

PDF Eraser Free



Piano Primo

LEGENDA IMPIANTISTICA

Q	Lett. a) Quadro Elettrico
T	Lett. c) Termostato
P	Lett. c) Pompa di calore
S	Lett. c) Split
C	Lett. d) Contatore di fornitura
C	Lett. e) Caldaia
K	Lett. e) Piano cottura
A	Lett. f) Ascensore condominiale

scala 1:125

Piano Interrato

Piano Terra

	AMBIENTE	LIVELLO	CAT.	SUP. NETTA	RAPPORTI A.E.I. richiesta	sup. richiesta	sup. effettiva	soddisfacimento
S	Soggiorno	Primo	A/3	18,70 mq	1/8 S.N.	2,34 mq	3,22 mq	✓
K	Cucina	Primo	A/3	10,33 mq	1/8 S.N.	1,29 mq	2,30 mq	✓
D	Disimpegno	Primo	A/3	2,19 mq				
B	Bagno	Primo	A/3	4,97 mq	1/12 S.N.	0,41 mq	1,04 mq	✓
C1	Camera	Primo	A/3	12,13 mq	1/8 S.N.	1,52 mq	1,82 mq	✓
C2	Camera	Primo	A/3	14,40 mq	1/8 S.N.	1,80 mq	1,95 mq	✓
T1	Terrazza	Primo	A/3	3.36 mq				
T2	Terrazza	Primo	A/3	21,52 mq				
C	Cantina	Interrato	A/3	37,13 mq				
A	Autorimessa	Terra	C/6	20,90 mq				

✓ soddisfatto ⊘ non soddisfatto ✓ da verificare

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

PDF Eraser Free

D.M. 37/2008, art. 1, comma 2, lett a)

Impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere

Il compendio è costituito da un immobile avente destinazione residenziale e da un'autorimessa posti nel medesimo fabbricato. La fornitura di energia elettrica è ovviamente unica. I contatori sono in un antro ricavato sul setto esterno al piano terra. Trattasi di un contatore elettronico monofase, del tipo Gemis, installato nel 2021, associato all'utenza n° 414-888-976.

Impianto elettrico: punto di fornitura con alloggiamento contatore

Dal contatore, la fornitura raggiunge il vano tecnico comune posto al piano terra; lì c'è un quadro elettrico dove sono raggruppate le utenze condominiali e sono anche presenti gli interruttori differenziali delle varie unità immobiliari. Quello associato al compendio oggetto della presente è il n°15, e così costituito:

- *1 x interruttore magnetotermico differenziale ABB-DS941 avente sensibilità pari a 0,03 Ampère*
- *1 x interruttore magnetotermico bipolare ABB-S201L-Na da 16 Ampère (associato all'autorimessa)*
- *1 x interruttore magnetotermico bipolare ABB-S201L-Na da 10 Ampère (associato alla cantina)*

Impianto elettrico: quadri elettrici nel vano tecnico condominiale

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

PDF Eraser Free

Al piano primo, accanto al portone di ingresso dell'immobile residenziale, è stato rinvenuto un quadro elettrico così composto:

- *1 x interruttore magnetotermico bipolare ABB-S201L-Na da 25 Ampère*
- *2 x interruttore magnetotermico bipolare ABB-S201L-Na da 16 Ampère*
- *1 x interruttore magnetotermico bipolare ABB-S201L-Na da 10 Ampère*

Alla luce di quanto appena descritto si può certamente dire che il compendio sia dotato di un impianto elettrico ordinario, e rispondente alle vigenti norme impiantistiche, ad in particolare al D.M. 37/2008: i corrugati sono tutti sotto traccia, esiste la messa a terra e, in base alla norma CEI 64-08, il quadro è sezionato correttamente, in base alla metratura ed alle dotazioni presenti al suo interno.

Inoltre, come già visto, è presente un interruttore differenziale a monte dell'impianto.

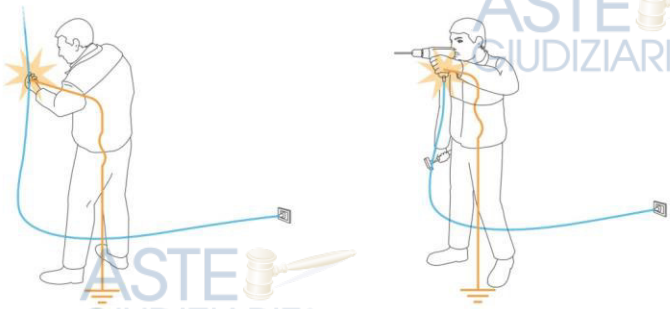
Impianto elettrico: dettagli dell'unità residenziale

Per capire con esattezza l'importanza dell'interruttore differenziale è bene ricordare che, in generale, la cosiddetta "scossa elettrica" può essere causata da contatto diretto o indiretto;

- il contatto diretto si ha quando una persona tocca accidentalmente una parte attiva o conduttori che sono normalmente attivi. In questa situazione, la persona diventa parte del circuito elettrico per mezzo della resistenza del corpo e della resistenza di terra. Oltre ad un adeguato isolamento delle parti attive (i cavi) in appositi corrugati aventi IP adeguati, ed il posizionamento degli stessi sotto traccia, un interruttore differenziale con sensibilità nominale pari a 30mA può offrire una valida protezione in caso di contatto accidentale.
- Il contatto indiretto ha invece luogo quando una persona entra in contatto con una massa in tensione per guasto. In questa evenienza, all'interno del suo corpo fluisce una corrente dovuta alla tensione di contatto. Può verificarsi in mancanza di una appropriata manutenzione o per il deterioramento dell'isolamento. Per proteggere gli utenti da tali tipi di contatti si usano accorgimenti quali l'interruzione automatica del circuito, il doppio isolamento dei cavi, la separazione elettrica o ancora una bassissima tensione di alimentazione.

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

PDF Eraser Free



Rappresentazione schematica dei contatti elettrici, "diretti" e "non diretti"

Occorre rammentare che un interruttore differenziale è anche utile per proteggere l'impianto elettrico stesso e gli apparecchi ad esso collegati dalle piccole fughe di corrente verso terra, dovute a un cedimento dell'isolamento e che, spesso, precedono i corto circuiti, prima che siano rilevabili dalla protezione di sovracorrente dall'interruttore magnetotermico o dal fusibile. In molti casi le dispersioni verso terra non evolvono verso corto circuiti veri e propri, che sarebbero rilevabili dalle corrispondenti protezioni, ma si mantengono a lungo su valori relativamente contenuti (70 ÷ 500 mA), che non sono rilevati dalla protezione da sovracorrente che non li distingue da normali correnti di linea, ma sufficienti per innescare incendi se viene interessato un piccolo volume di materiale combustibile. L'esperienza dimostra che sono proprio queste "basse" correnti più spesso responsabili degli inneschi d'incendio che non le "alte" correnti. Perciò un interruttore differenziale con sensibilità nominale pari a 30 mA contribuisce efficacemente a ridurre il rischio d'incendi per guasto all'impianto elettrico.
Le norme specificano i casi dove è obbligatorio il differenziale per la protezione dagli incendi. L'assenza di un interruttore differenziale costituirebbe perciò una gravissima mancanza, fonte di pericolo imminente.
Altro nodo fondamentale di un impianto elettrico è la verifica sull'isolamento tra le parti attive di un apparecchio elettrico, e la carcassa dello stesso: tale tipo di isolamento è chiamato isolamento funzionale. A tale proposito, esistono diversi tipe di isolamento:

- isolamento principale, è quello utilizzato per proteggere gli utenti dal pericolo di folgorazione
- isolamento supplementare, è quello introdotto per garantire la sicurezza dell'utente in caso di guasto dell'isolamento principale
- doppio isolamento, è la somma degli isolamenti principale e supplementare
- isolamento rinforzato, è di fatto equivalente al doppio isolamento ed ha proprietà elettriche e meccaniche equivalenti ad esso, ma realizzato con un singolo isolamento; tale tipologia è dettagliatamente definita dalle norme CEI 64/8 413.2.1.1

In base quanto detto fino ad ora, esistono 4 classi di "rischio" di contatto diretto dei componenti elettrici, e per la precisione:

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

PDF Eraser Free

- CLASSE 0 _ Apparecchiature elettriche provviste del solo isolamento principale e non aventi alcun dispositivo per il collegamento delle masse ad un conduttore di protezione; esse quindi non possono essere collegate a terra e, nel caso di guasto dell'isolamento, la protezione è affidata soltanto alle caratteristiche dell'ambiente in cui si trovano.
- CLASSE I _ Apparecchiature elettriche provviste del solo isolamento principale ed aventi un dispositivo per il collegamento delle masse ad un conduttore di protezione.
- CLASSE II _ Apparecchiature elettriche provviste di isolamento doppio o rinforzato e non aventi alcun dispositivo per il collegamento delle masse ad un conduttore di protezione
- CLASSE III _ Apparecchiature elettriche provviste di isolamento ridotto in quanto destinate ad essere alimentate da sistemi a bassissima tensione di sicurezza (BTS).

D.M. 37/2008, art. 1, comma 2, lett b)

Impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in generale

Il compendio è ovviamente dotato di impianto radio-televisivo; allontanandosi dal fabbricato, è possibile scorgere, sulla copertura del fabbricato, alcune antenne condominiali per la ricezione dei canali televisivi. Inoltre, all'interno dell'unità residenziale sono state rinvenute tanto prese antenna, che apparecchi televisivi.
Inoltre, come visto nella sezione dell'impianto elettrico, nel quadro posto all'interno del vano tecnico, è presente un magnetotermico ad esso demandato.

Impianto radiotelevisivo: antenne condominiali in copertura, presa antenna e apparecchio TV

In generale, essendo tali tipi di impianti sensibili alle perturbazioni di origine impulsiva (fulmini) sarebbe necessario verificare se l'immobile risulta o meno auto-protetto da tali fenomeni. A tale scopo sarebbe opportuno procedere con lo studio del calcolo probabilistico di fulminazione secondo quanto stabilito dalla normativa vigente:

- Norma Internazionale IEC 62305-2;
- Norma CEI 81-1,81-2, 81-3 81-4;
- Norma Nazionale CEI-EN 62305-2 (CEI 81-10/2)

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

PDF Eraser Free

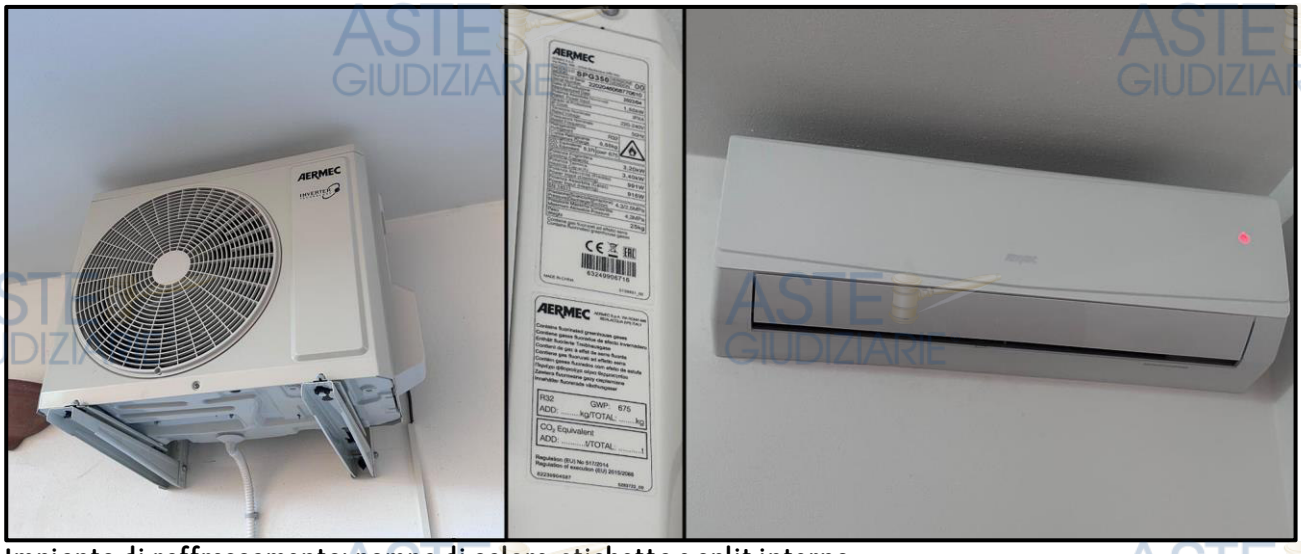
D.M. 37/2008, art. 1, comma 2, lett c)

Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura e specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione e aerazione dei locali

L'immobile residenziale è dotato di un tradizionale sistema di riscaldamento, costituito da radiatori in alluminio posti nei singoli vani ed alimentati da una caldaia murale a metano a condensazione, di marca Ariston, modello Genus Premium Evo Ext da 23 kW di potenza nominale, posta nella terrazza esposta a Nord-Ovest; accanto al portone di ingresso è stato rinvenuto il cronotermostato per la regolazione della temperatura.

Impianto di riscaldamento: caldaia, termostato e radiatore

Il raffrescamento è invece affidato ad un'unica pompa di calore, posta nella terrazza principale, esposta a Sud-Est, e per la precisione una Aermec SPG350, avente potenza nominale pari a 3,2 kW in raffrescamento, e 3,4 kW in riscaldamento, che alimenta un unico split posto nella zona giorno. L'impianto è di recente installazione (la data di fabbricazione risale all'aprile 2022).



Impianto di raffrescamento: pompa di calore, etichetta e split interno

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

PDF Eraser Free

D.M. 37/2008, art. 1, comma 2, lett d)

Impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura e specie

L'immobile a destinazione residenziale è ovviamente dotato di allaccio alla fornitura idrica; al piano interrato, proprio di fronte alla cantina di proprietà esclusiva, c'è un vano tecnico comune, in cui sono stati rinvenuti, oltre ad un sistema di distribuzione e risalita fino ai piani superiori, costituito da un'elettropompa, un addolcitore, e 3 serbatoi di accumulo, i contatori abbinati alle singole unità immobiliari; quello posto più in basso è quello associato all'unità oggetto della presente. La fornitura, tramite tubazioni sottotraccia, giunge poi ai piani superiori.

La produzione di acqua calda sanitaria è ovviamente demandata alla medesima caldaia già descritta in precedenza.

Lo scarico delle acque reflue, infine, è convogliato alla rete di fognatura comunale.

Impianto idrico: vano tecnico con autoclave e contatori

D.M. 37/2008, art. 1, comma 2, lett e)

Impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali

L'immobile residenziale è, alla luce di quanto descritto fino ad ora, provvisto di un'adduzione di gas metano, che alimenta la caldaia già descritta. La fornitura giunge nella corte tergale comune, ove in un vano ricavato nella muratura esterna sono stati rinvenuti i vari contatori.

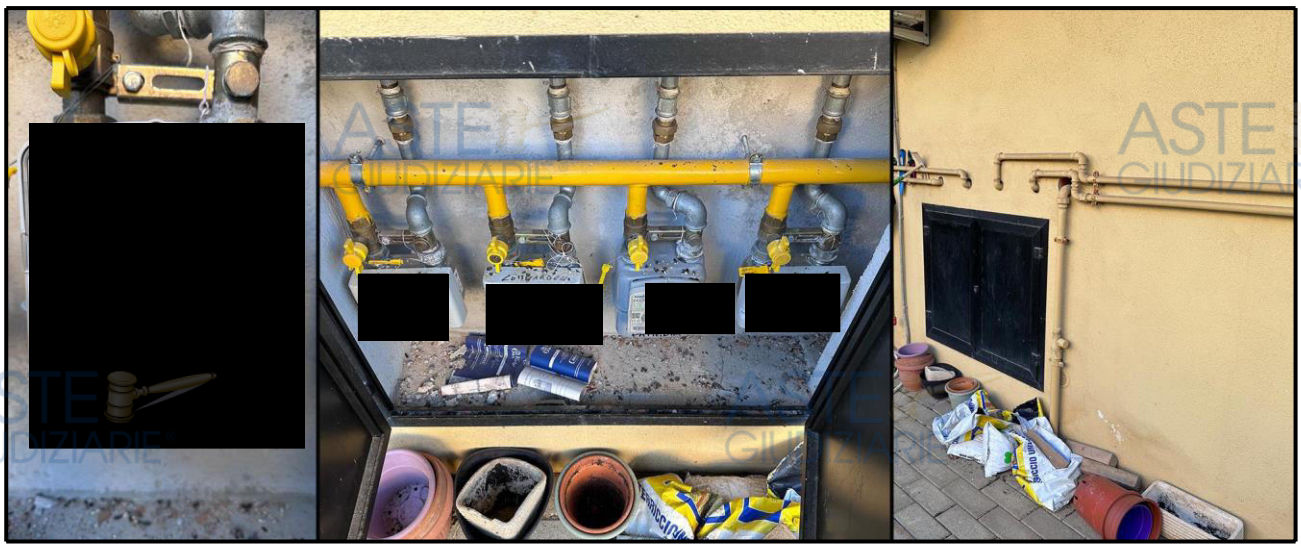
Trattasi, anche per l'immobile oggetto della presente, di un misuratore elettronico, di marca Samgas, installato nel 2018, avente portata compresa tra i 0,04 mc/h ed i 6 mc/h.

Come si vede dalla foto, ha la sigla "G4", tipico di contatori ad uso civile adatti al gas metano.

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

PDF Eraser Free

La fornitura giunge, tramite tubazioni ben visibili in facciata sul fronte tergale (vedi foto seguente, all'unità residenziale in prossimità della caldaia murale posta nella terrazza. La stessa espelle i fumi nella colonna condominiale terminante in copertura).



Impianto gas: alloggiamento contatore in muratura esterna al piano terra

Il vano in cui è posto il piano cottura è correttamente dotato di cappa, per l'espulsione dei fumi, e di due fori, uno alto per l'areazione (parzialmente ostruito dalla caldaia stessa), uno basso per la ventilazione.

La normativa di riferimento, ad ogni modo, è la UNICIG 7129, "*Impianti a gas per uso domestico alimentati da rete di distribuzione. Progettazione, installazione e manutenzione*".

Impianto gas: caldaia, cucina con piano cottura, fori sull'esterno

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

PDF Eraser Free

D.M. 37/2008, art. 1, comma 2, lett f)

Impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili

L'immobile residenziale si sviluppa al primo piano di un fabbricato di soli tre livelli fuori terra, oltre livello interrato. Nel vano scala è presente un ascensore, ovviamente di uso condominiale, avente portata pari a 480 kg, con una cabina di dimensioni nette pari a 130x100 cm; la macchina, prodotta dalla CEAM (azienda di Calderara di Reno, Bologna), è manutenuta dalla CMS (azienda di Grosseto). Il suo codice univoco è 22N76117.

In data 01/06/2023 è stato fatto l'ultimo controllo, da cui emerge che l'impianto funziona perfettamente. [in allegato, verbale di manutenzione]

Impianto sollevamento: ascensore e dettaglio interno.

D.M. 37/2008, art. 1, comma 2, lett g)

Impianti di protezione antincendio

Secondo le disposizioni vigenti, in ultima istanza il D.M. 20 dicembre 2012, "Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi", che ne regolamenta in particolare progettazione, installazione, esercizio e manutenzione, e dotazioni di idranti e sprinkler per determinate tipologie di attività, devono essere dotati dell'adeguato numero di estintori portatili, distribuiti in modo uniforme e in prossimità delle uscite, tra le altre, gli uffici accessibili al pubblico, le autorimesse interrate e gli edifici residenziali con altezza > 24 m, come indicato dettagliatamente nell'Allegato I del D.P.R. 151/2011, che individua 80 categorie di edifici, suddivisi a loro volta in 3 categorie di pericolosità antincendio, A-B-C.

Gli immobili residenziali di altezza minore di 24 m non necessitano di particolari disposizioni antincendio.

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

PDF Eraser Free

E' giusto precisare solamente che, al livello interrato, nel vano scala è presente un estintore portatile contenente 6 kg di polvere, risalente al 2009, revisionato nell'aprile 2022, e controllato nel corso dell'ottobre 2023.

Solo per completezza di informazione, si precisa che la polvere è un agente estinguente per gli incendi di tipologia A-B-C.

Le tipologie di incendio sono le seguenti:

- *Classe A: da Materiali solidi _ consigliata polvere o schiuma (oltre all'acqua)*
- *Classe B: da Liquidi_ consigliata schiuma*
- *Classe C: da Gas _ consigliata polvere o CO2*
- *Classe D: da Metalli _ a polvere, tipologia speciali*
- *Classe E: da Apparecchi elettrici (la classe è stata poi abolita) _consigliata polvere o CO2*
- *Classe F: da Oli combustibili _ consigliata la schiuma*

Impianto protezione antincendio: estintore e segnaletica al piano interrato

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

PDF Eraser Free

PARTE III

A.P.E.

Attestato di prestazione energetica

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

PDF Eraser Free

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'A.P.E., attestato di prestazione energetica (già A.C.E., attestato di certificazione energetica), è redatto ai sensi del D.M. 26/06/2015, che ne regola modalità di presentazione, limitazioni e campi di esclusione. In particolare, l'attestato non va redatto in alcuni casi, e nella fattispecie, come precisato nell'Appendica A dello stesso:

- fabbricati isolati con S.U. totale inferiore ai 50 mq
- edifici industriali ed artigianali quando le attività svolte all'interno non prevedano riscaldamento e/o climatizzazione
- edifici agricoli e rurali non residenziali sprovvisti dell'impianto di climatizzazione
- edifici non compresi nell'elenco dell'Art. 3 del D.P.R. 412/93 il cui utilizzo standard non ne preveda cioè installazione e utilizzo di sistemi tecnici
- edifici adibiti a luogo di culto
- i ruderi
- i fabbricati in costruzione, e nella fattispecie quelli in stato di scheletro strutturale o al rustico
- i manufatti non riconducibili alla definizione di edificio

In considerazione di quanto appena descritto, verrà redatto l'attestato per l'immobile avente destinazione residenziale.
L'A.P.E., in generale, ha validità di 10 anni dalla presentazione, salvo trasformazioni che ne vadano a modificare caratteristiche planimetriche, strutturali, prestazionali, e/o la proprietà.

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

PDF Eraser Free

Il seguente APE è dunque stato redatto in data 15/01/2024 con il software Epix Termolog 14 ed inviato contestualmente al portale SIERT nella medesima data; si ricorda che dal 18 febbraio 2019 gli attestati possono essere trasmessi solo tramite tale portale, realizzato dalla Regione Toscana.

Il riepilogo degli impianti presenti è il seguente:

- ***Riscaldamento:*** *caldaia murale a condensazione a metano, PN 23,0 kW*
- ***Riscaldamento (alternativo)****: pompa di calore mono, PN 3,2 kW – non incluso nell'APE*
- ***Produzione ACS:*** *caldaia murale a condensazione a metano, PN 23,0 kW*
- ***Raffrescamento:*** *pompa di calore mono, PN 3,2 kW*

Il software ha collocato l'immobile in classe A1 (in una graduatoria discendente che va da A4 a G), con un consumo di 75,29 kWh/mq di $Ep_{gl,nren}$.

Come intervento migliorativo che non comporti una ristrutturazione importante è stato proposto l'installazione di un impianto fotovoltaico 3,0 kW in copertura; tale intervento innalzerebbe di molto la prestazione energetica, portando l'immobile addirittura in classe A3, con un valore di 42,63 kWh/mq di $Ep_{gl,nren}$.

In allegato all'APE:

- Ricevuta Siert di consegna alla Regione Toscana in data 15/01/2024
- Certificato software Termolog

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

PDF Eraser Free

A.P.E.

ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA

(ai sensi del D.M. 26/06/2015)

UBICAZIONE

Via Abruzzo 43, Loc. Albinia – Orbetello (GR)

RIFERIMENTI CATASTALI

NCEU Orbetello, Foglio 30 – Particella 2101 – Subalterno 32 _ Cat. A/3

PROPRIETA'

[redacted]

TECNICO INCARICATO

Arch. Giancarlo Colantuoni (c.f. CLNGCR80E24E202N) _ Ordine Architetti Grosseto n°474

SOFTWARE UTILIZZATO

Termolog Epix 14

DATA RILASCIO

Certificato n° 01/2024, Rilascio in data 15/01/2024; Progressivo Siert n° 0000702839

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

PDF Eraser Free

ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: 0000702839 — VALIDO FINO: 15/01/2034

DATI GENERALI

Destinazione D'uso
- [x] Residenziale
- [ ] Non Residenziale

Classificazione D.P.R. 412/93:
E1(1) abitazioni adibite a residenza con carattere continuativo

Oggetto dell'attestato
- [ ] Intero edificio
- [x] Unita' immobiliare
- [ ] Gruppo di unita' immobiliari

Numero di unita' immobiliari di cui composto l'edificio: 1

- [ ] Nuova costruzione
- [ ] Passaggio di proprieta'
- [ ] Locazione
- [ ] Ristrutturazione importante
- [ ] Riqualificazione energetica
- [x] Altro: Procedura esecutiva Tribunale

Dati identificativi

Comune: Orbetello
Regione: TOSCANA
Indirizzo: VIA ABRUZZO 43
Piano: 1
Interno:
Coordinate GIS: 42.5046 N; 11.2056 E

Zona climatica: C
Anno di costruzione: 2009
Superficie utile riscaldata (m²): 63.02
Supeficie utile raffrescata (m²): 63.02
Volume lordo riscaldato (m³): 227.96
Volume lordo raffrescato (m³): 227.96

Comune catastale	Orbetello (G088)				Sezione		Foglio	30	Particella	2101
Subalterni	da	32	a	32	\ da	a	\ da	a	\ da	a

Servizi energetici presenti

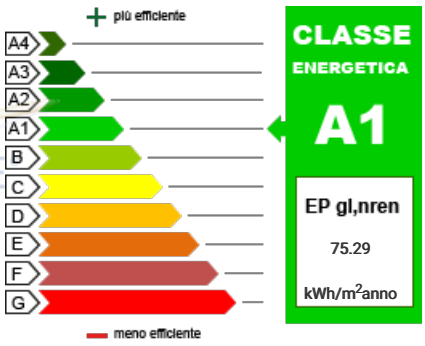
- [x] Climatizzazione invernale
- [x] Climatizzazione estiva
- [ ] Ventilazione meccanica
- [x] Prod. acqua calda sanitaria
- [ ] Illuminazione
- [ ] Trasporto di persone o cose

PRESTAZIONE ENERGETICA E GLOBALE DEL FABBRICATO.

La sezione riporta l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile in funzione del fabbricato e dei servizi energetici presenti, nonché la prestazione energetica del fabbricato, a netto dei rendimento degli impianti presenti.

Prestazione energetica del fabbricato

Prestazione energetica globale



Riferimenti Gli immobili simili avrebbero in media la seguente classificazione:

Se nuovi: B(90.36)

Se esistenti: 0

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

PDF Eraser Free

ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: 0000702839 VALIDO FINO: 15/01/2034

PRESTAZIONI ENERGETICHE DEGLI IMPIANTI E CONSUMI STIMATI

La sezione riporta l'indice di prestazione energetica rinnovabile e non rinnovabile, nonch una stima dell'energia consumata annualmente dall'immobile secondo uno standard.

Prestazioni energetiche degli impianti e stima dei consumi di energia

	FONTI ENERGETICHE UTILIZZATE	Quantita' annua consumata in uso standard	Indici di prestazione energetica globali ed emissioni
☑	Energia elettrica da rete	1055 kWh	Indice della prestazione energetica non rinnovabile EPgl,nren 75.29 kWh/m² anno
☑	Gas naturale	271 Sm³	
☐	GPL		
☐	Carbone		
☐	Gasolio		
☐	Olio combustibile		
☐	Biomasse solide		Indice della prestazione energetica rinnovabile EPgl,ren 7.87 kWh/m² anno
☐	Biomasse liquide		
☐	Biomasse gassose		
☐	Solare fotovoltaico		
☐	Solare termico		
☐	Eolico		Emissioni di CO2 23.3 kg/m² anno
☐	Teleriscaldamento		
☐	Teleraffrescamento		
☐	Altro:		

RACCOMANDAZIONI

La sezione riporta gli interventi raccomandati e la stima dei risultati conseguibili, con il singolo intervento o con la realizzazione dell'insieme di essi, esprimendo una valutazione di massima del potenziale di miglioramento dell'edificio o immobile oggetto dell'attestato di prestazione energetica.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE
INTERVENTI RACCOMANDATI E RISULTATI CONSEGUIBILI

Codice	TIPO DI INTERVENTO RACCOMANDATO	Comporta una Ristrutturazione importante	Tempo di ritorno dell'investimento anni	Classe Energetica raggiungibile con l'intervento ($EP_{gl,\ nren\ kWh/m^2anno}$)	CLASSE ENERGETICA raggiungibile se si realizzano tutti gli interventi raccomandati
REN6	consigliabile installazione fotovoltaico 3,0 kw su copertura	NO	24.4	A3 (42.63 kWh/m²anno)	A3 42.63 kWh/m²anno

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

PDF Eraser Free

ALTRI DATI ENERGETICI GENERALI

Energia esportata	0 kWh/anno	Vettore energetico: Altro

ALTRI DATI DI DETTAGLIO DEL FABBRICATO

V - Volume riscaldato	228	m³
S - Superficie disperdente	159.6	m²
Rapporto S/V	0.7	
$EP_{H,nd}$	18.96	kWh/m²anno
$A_{sol}/A_{sup,utile}$	0.0529	-
Y_{IE}	0.163	W/m²K

DATI DI DETTAGLIO DEGLI IMPIANTI

Servizio energetico	Tipo di impianto	Anno di installazione	Codice catasto regionale impianti termici	Vettore energetico utilizzato	Potenza Nominale kW	Efficienza media stagionale	EPren	EPnren
Climatizzazione invernale	Caldaia a condensazione	2009	codice catasto omesso	Gas naturale	23	0.83 n_h	0.13	22.84
Climatizzazione estiva	HP elettrica aria-aria	2022		Energia elettrica	3.2	0.82 n_c	7.63	31.64
Prod. acqua calda sanitaria	Caldaia a condensazione	2009	codice catasto omesso	Gas naturale	23	0.8 n_w	0.12	20.81
Impianti combinati								
Produzione da fonti rinnovabili								
Ventilazione meccanica								
Illuminazione								
Trasporto di persone o cose								

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

PDF Eraser Free

ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: 0000702839 VALIDO FINO: 15/01/2034

INFORMAZIONI SUL MIGLIORAMENTO DELLA PRESTAZIONE ENERGETICA

La sezione riporta informazioni sulle opportunita', anche in termini di strumenti di sostegno nazionali o locali, legate all'esecuzione di diagnosi energetiche e interventi di riqualificazione energetica, comprese le ristrutturazioni importanti.

Consigliabile installazione impianto fotovoltaico 3 kw su copertura

SOGGETTO CERTIFICATORE

☐ Ente/Organismo pubblico	☑ Tecnico abilitato	☐ Organismo/Societa'
Nome e Cognome / Denominazione	GIANCARLO COLANTUONI	
Indirizzo	Grosseto ADAMELLO 77-79	
E-mail	a_cg@hotmail.it	
Telefono	3931738216	
Titolo	Architettura e Ingegneria Edile	
Ordine/iscrizione	Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori; Sezione A- Architettura; Grosseto; 474;	
Dichiarazione di indipendenza	Il sottoscritto certificatore GIANCARLOCOLANTUONI, consapevole delle responsabilità assunte ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, DICHIARA di aver svolto con indipendenza ed imparzialità di giudizio l'attività di Soggetto Certificatore del sistema edificio impianto oggetto del presente attestato e l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 75.	
Informazioni aggiuntive	APE redatta per procedura Tribunale Grosseto n°92/2022; presente caldaia a metano a condensazione 23 kW per riscaldamento e ACS; PDC mono Aermec 3,2 kW per raffrescamento.	

SOPRALLUOGHI E DATI DI INGRESSO

E' stato eseguito almeno un sopralluogo/rilievo sull'edificio obbligatorio per la redazione del presente APE?	SI

SOFTWARE UTILIZZATO

Il software utilizzato risponde ai requisiti di rispondenza e garanzia di scostamento massimo dei risultati conseguiti rispetto ai valori ottenuti per mezzo dello strumento di riferimento nazionale?	SI
Ai fini della redazione del presente attestato stato utilizzato un software che impieghi un metodo di calcolo semplificato?	NO
Il presente attestato reso, dal sottoscritto, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'articolo 15, comma 1 del D.Lgs 192/2005 cos come modificato dall'articolo 12 del D.L. 63/2013.	

Data di emissione **15/01/2024**

Firma e timbro del tecnico o firma digitale

_____

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

LEGENDA E NOTE PER LA COMPILAZIONE

Il presente documento attesta la prestazione e la classe energetica dell'edificio o dell'unita' immobiliare, ovvero la quantita' di energia necessaria ad assicurare il comfort attraverso i diversi servizi erogati dai sistemi tecnici presenti, in condizioni convenzionali d'uso. Al fine di individuare le potenzialita' di miglioramento della prestazione energetica, l'attestato riporta informazioni specif iche sulle prestazioni energetiche del fabbricato e degli impianti. Viene altres indicata la classe energetica pi elevata raggiungibile in caso di realizzazione delle misure migliorative consigliate, cos come descritte nella sezione "raccomandazioni" (pag.2).

PRIMA PAGINA

Informazioni generali: tra le informazioni generali riportata la motivazione alla base della redazione dell'APE. Nell'ambito del periodo di validita', ci non preclude l'uso dell'APE stesso per i fini di legge, anche se differenti da quelli ivi indicati.

Prestazione energetica globale (EPgl,nren): fabbisogno annuale di energia primaria non rinnovabile relativa a tutti i servizi erogati dai sistemi tecnici presenti, in base al quale identificata la classe di prestazione dell'edificio in una scala da A4 (edificio pi efficiente) a G (edificio meno efficiente).

Prestazione energetica del fabbricato: indice qualitativo del fabbisogno di energia necessario per il soddisfacimento del confort interno, indipendente dalla tipologia e dal rendimento degli impianti presenti. Tale indice da un'indicazione di come l'edificio, d'estate e d'inverno, isola termicamente gli ambienti interni rispetto all'ambiente esterno. La scala di valutazione qualitat iva utilizza- ta osserva il seguente criterio:

QUALITA' ALTA	QUALITA' MEDIA	QUALITA' BASSA

I valori di soglia per la definizione del livello di qualita', suddivisi per tipo di indicatore, sono riportati nelle Linee guida per l'attestazione energetica degli edifici di cui al decreto previsto dall'articolo 6, comma 12 del d.lgs. 192/2005.

Edificio a energia quasi zero:edificio ad altissima prestazione energetica, calcolata conformemente alle disposizioni del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e del decreto ministeriale sui requisiti minimi previsto dall'articolo 4, comma 1 del d.lg s. 192/2005. Il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabil i, prodotta all'interno del confine del sistema (in situ). Una spunta sull'apposito spazio adiacente alla scala di classificazione indica l'appartenenza dell'edificio oggetto dell'APE a questa categoria.

Riferimenti: raffronto con l'indice di prestazione globale non rinnovabile di un edificio simile ma dotato dei requisiti minimi degli edifici nuovi, nonch con la media degli indici di prestazione degli edifici esistenti simili, ovvero contraddistinti da stes sa tipologia d'uso, tipologia costruttiva, zona climatica, dimensioni ed esposizione di quello oggetto dell'attestato.

SECONDA PAGINA

Prestazioni energetiche degli impianti e consumi stimati: la sezione riporta l'indice di prestazione energetica rinnovabile e non rinnovabile dell'immobile oggetto di attestazione. Tali indici informano sulla percentuale di energia rinnovabile utilizzata dall'immobile rispetto al totale. La sezione riporta infine una stima del quantitativo di energia consumata annualmente dall'immobile secondo un uso standard, suddivisi per tipologia di fonte energetica utilizzata.

Raccomandazioni: di seguito si riporta la tabella che classifica le tipologie di intervento raccomandate per la riqualificazione energetica e la ristrutturazione importante.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE EDIFICIO/UNITA' IMMOBILIARE - Tabella dei Codici

Codice	TIPO DI INTERVENTO
REN1	FABBRICATO - INVOLUCRO OPACO
REN2	FABBRICATO - INVOLUCRO TRASPARENTE
REN3	IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - INVERNO
REN4	IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - ESTATE
REN5	ALTRI IMPIANTI
REN6	FONTI RINNOVABILI

TERZA PAGINA

La terza pagina riporta la quantita' di energia prodotta in situ ed esportata annualmente, nonch la sua tipologia.

Riporta infine, suddivise in due sezioni relative rispettivamente al fabbricato e agli impianti, i dati di maggior dettaglio alla base del calcolo.

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Data Ape:15/01/2024

Con la presente si attesta che il tecnico COLANTUONI GIANCARLO ha trasmesso telematicamente in data 15/01/2024 L'APE id: 0000702839 corredato dal contributo per attivita' di monitoraggio e controllo ex art.23 octies L.R. 39/2005 n. 000128470

relativamente all'unita' catastale identificata con il codice:

G088.0.30.2101.32

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

PDF Eraser Free

Comitato Termotecnico Italiano
Energia e Ambiente

20124 Milano – Italy
Via Scarlatti, 29
Tel. +39 02 2662651
Fax +39 02 26626550
cti@cti2000.it
www.cti2000.it

C.F. P.I.
11494010157

Ente Federato all'UNI per l'unificazione nel settore termotecnico

Fondato nel 1933
Sotto il Patrocinio del CNR

Riconosciuto dal MAP con D.D. del 4.6.1999
Iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche Col n. 604

CERTIFICATO N. 54
di garanzia di conformità

rilasciato a:

[redacted]

Il Comitato Termotecnico Italiano
Energia e Ambiente

certifica

che il software applicativo
TERMOLOG EpiX 6 versione 2015

é conforme alle specifiche tecniche UNI/TS 11300-1:2014, UNI/TS 11300-2:2014, UNI/TS 11300-3:2010, UNI/TS 11300-4:2012, alla Raccomandazione CTI R14:2013 e alle norme EN richiamate dalle UNI/TS 11300 e dal Dlgs. 192/05 art. 11 comma 1.
La certificazione esclude altre prestazioni del prodotto o modalità operative.

Il Presidente

[redacted]

Milano, 19 febbraio 2015

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

PDF Eraser Free

PARTE IV

Allegati

Verbale Ascensore, Elaborati catastali,
Doc. identità tecnico incaricato

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

O.M.N.I.A.

Organismo Notificato dal Ministero dello Sviluppo Economico per le verifiche e le certificazioni previste dalla Direttiva Ascensori 2014/33/UE
Numero Identificativo ON 0972

ACCREDIA
L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

PRD N° 158 B

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF, e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

PDF Eraser Free

Il sottoscritto Dott. Ing.	LEPORI Fabio Massimo			ha provveduto in data		01/06/2023	
alla ispezione	periodica	n. FL9751		dell'impianto		Ascensore	
ubicato in	ALBINIA (GR) V. Abruzzo, 43						
Matricola	ORB **73**	di proprietà Condominio					
Categoria	Portata (Kg) 480	Corsa (m) 8,70		Velocità (m/s) 0,68		Fermate n. 4	
Azionamento	oleodinamico	di costruzione	CEAM				
n° fabbr.	22N76117	Data di collaudo	04/05/2009	rif. Norma		UNI EN 81-2:2008	
Ditta incaricata della manutenzione:		C.M.S.					

riscontrando:

Organi di sospensione	Discreti
Protezione circuito di manovra per guasto a terra	Intervenuta v.a.
Isolamento dei circuiti	R ≥ 200 MΩ (manovra)
Dispositivi di extracorsa e rallentamento	Hanno funzionato
Limitatore di velocità	//
Paracadute (a vuoto a velocità ridotta)	Intervenuto
Valvola di blocco	Intervenuta
Valvola di sovrappressione	Apertura 53 bar
Ripescaggio	Efficiente
Tubazioni flessibili	Regolari
Targhe ed avvisi	Presenti
Dispositivi di sicurezza o di blocco	Regolari
Allarme	Efficiente
Sistema di comunicazione bidirezionale	Efficiente
Dispositivo U.C.M.	//
Condizioni delle difese	Regolari
Conservazione e funzionamento dell'impianto	Discreti
Gli esiti delle verifiche periodiche sono allegati al libretto?	Sì

Rilievi: Osservazioni / Non Conformità

Osservazioni: *(segnalano il non rispetto di un requisito previsto dalle Norme Tecniche o il verificarsi di una condizione che si ritiene opportuno segnalare, pur non pregiudicando il mantenimento in servizio dell'impianto. La loro permanenza alla verifica successiva può trasformarle in Non Conformità)*

Non Conformità: *(comportano l'esito negativo della verifica con conseguente comunicazione al Comune competente. La rimessa in esercizio è possibile dopo l'eliminazione della non conformità, la richiesta di verifica straordinaria alla O.M.N.I.A. e l'esito positivo della stessa)*

Osservazioni:

Note:

Illuminamento locale macchinario 200 lux, cabina 100 lux, vano 100 lux

Forza chiusura porte: 90 N

Allegato modello integrativo per registrazione di modifiche costruttive: ☐ Sì ☒ No

Non Conformità :

L'impianto può essere mantenuto in servizio? Sì

Addì 01/06/2023 Il Verificatore Dott. Ing. LEPORI Fabio Massimo

ORDINE INGEGNERI PROV. GROSSETO — FABIO M. LEPORI — SEZIONE A LAUREA SPECIALISTICA N. 684 — Settori: Civile e ambientale, industriale, dell'informazione

L'esito della verifica è riferito alle prove eseguite alla data di compilazione del presente verbale
Gli strumenti in uso al Verificatore sono quelli assegnati e registrati nel kit d riferimento di cui al documento RIS_P02_R05

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Data: 07/12/2023 - n. T259639 - Richiedente: CLNGCR80E24E202N

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Grosseto

PDF Eraser Free

Dichiarazione protocollo n. GR0090377 del 07/07/2009

Planimetria di u.i.u. in Comune di Orbetello

Nuova Strada Di Prg civ.

Identificativi Catastali:
Sezione:
Foglio: 30
Particella: 2101
Subalterno: 32

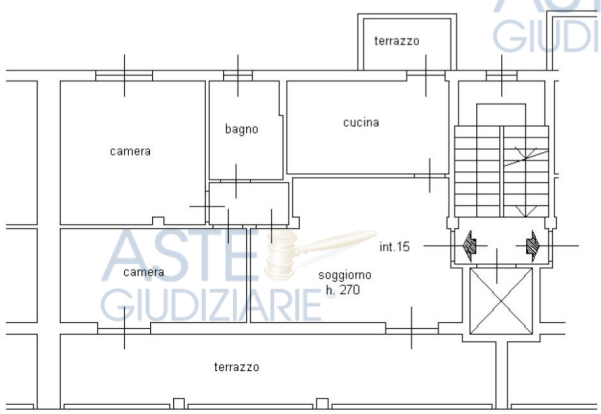
Compilata da:
Borracelli Paola

Iscritto all'albo:
Geometri

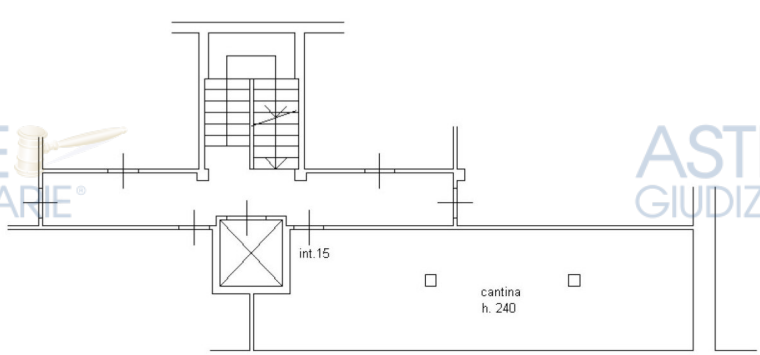
Prov. Grosseto N. 605

Scheda n. 1 Scala 1:200

PIANTA PIANO PRIMO



PIANTA PIANO PRIMO SOTTOSTRADA



Catasto dei Fabbricati - Situazione al 07/12/2023 - Comune di ORBETELLO(G088) - < Foglio 30 - Particella 2101 - Subalterno 32 >
VIA ABRUZZO Piano 1-S1

Ultima planimetria in atti

Data: 07/12/2023 - n. T259639 - Richiedente: CLNGCR80E24E202N
Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(1 foglio) - Formato stampa richiesto: A4(1 foglio)

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Data: 07/12/2023 - n. T259640 - Richiedente: CLNGCR80E24E202N

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Grosseto

PDF Eraser Free

Dichiarazione protocollo n. GR0090377 del 07/07/2009

Planimetria di u.i.u. in Comune di Orbetello

Nuova Strada Di Prg civ.

Identificativi Catastali:
Sezione:
Foglio: 30
Particella: 2101
Subalterno: 18

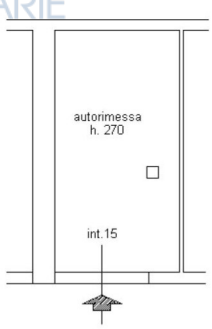
Compilata da:
Borracelli Paola

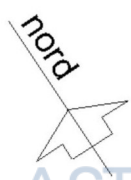
Iscritto all'albo:
Geometri

Prov. Grosseto N. 605

Scheda n. 1 Scala 1:200

PIANTA PIANO TERRA





10 mm

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 07/12/2023 - Comune di ORBETELLO(G088) - < Foglio 30 - Particella 2101 - Subalterno 18 >
VIA ABRUZZO Piano T

Ultima planimetria in atti

Data: 07/12/2023 - n. T259640 - Richiedente: CLNGCR80E24E202N
Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009